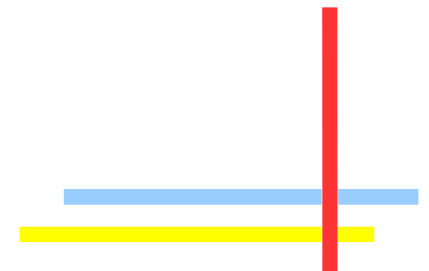


ELEZIONI POLITICHE
del 25 settembre 2022
CORSO DI FORMAZIONE
per i Presidenti di seggio elettorale





ALCUNI ASPETTI TEORICI

- ▶ Con decreto del Presidente della Repubblica n.97 del 21 luglio 2022, sono stati convocati i comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
- ▶ Come previsto dalla L.n.147/2013, le operazioni elettorali si svolgeranno in un solo giorno, di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e precisamente il 25 settembre p.v.



Gli elettori: Articolo 48 Cost.

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto **la maggiore età**. Dopo la modifica apportata all'articolo 58, comma 1, della Costituzione dalla legge costituzionale 18 ottobre 2021, n. 1, che ha soppresso il preesistente limite minimo dei 25 anni di età, chi ha compiuto i 18 anni alla data del 25 settembre può infatti votare anche per il Senato.

- ▶ Il voto è **personale ed eguale, libero e segreto**.
- ▶ Il suo esercizio è dovere civico.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.



I requisiti:

- ▶ Et 
- ▶ Cittadinanza
- ▶ Non essere stati interdetti legalmente
- ▶ Residenza

La verifica dei requisiti e la conseguente iscrizione nelle liste elettorali viene effettuata dall'ufficio elettorale del Comune di residenza anagrafica o di iscrizione Aire per i cittadini italiani residenti all'estero.

Il corpo elettorale   contenuto nella lista elettorale, divisa in maschi e femmine, aggiornata fino a 15 giorni antecedenti la data delle votazioni.




IL CORPO ELETTORALE

Non è univoco, bensì cambia a seconda delle elezioni che si va a considerare;

Questo è determinato da due fattori:

1. Alcuni cittadini possono votare solo x alcuni tipi di elezioni;
2. Alcuni cittadini possono esercitare il diritto al voto con diverse modalità;

Si possono avere:

- cittadini italiani residenti in Italia;
 - cittadini italiani residenti all'estero (AIRE);
 - cittadini comunitari;
 - cittadini italiani residenti in Valled'Aosta o Trentino Alto Adige;
- 



IL CORPO ELETTORALE

Per le elezioni politiche possono votare:

- I CITTADINI ITALIANI RESIDENTI IN ITALIA,
presentandosi ai seggi di iscrizione nelle liste elettorali
con la tessera elettorale mod.70
- I CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO
(AIRE),

per corrispondenza, salvo opzione di votare in Italia.

Vi sono poi cittadini italiani abitualmente residenti, che tuttavia hanno optato per votare all'estero, nel luogo in cui si trovano temporaneamente.

L'Ufficio Elettorale nei tempi prescritti ha provveduto ad aggiornare le liste elettorali in tal senso.





IL PRESIDENTE

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI ELETTORALI (pagg.23-26)

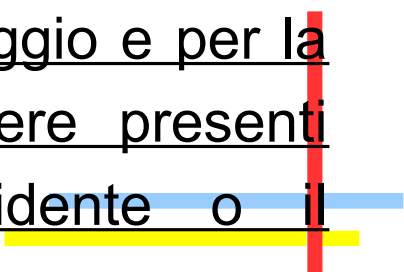
a)Potestà di decisione. E' preposto in generale alla supervisione delle operazioni di seggio (art.68, TU n.361/1957), previa acquisizione del parere degli scrutatori, in alcuni casi obbligatorio ma mai vincolante anche se va tenuto presente che la sua decisione rimane comunque provvisoria, in quanto il giudizio definitivo è riservato alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica.

b)Poteri di polizia: può disporre della forza pubblica.

IL VICEPRESIDENTE

E' scelto fra gli scrutatori; coadiuva il Presidente nell'esercizio delle funzioni e lo sostituisce in caso di temporanea assenza o impedimento.

Presidente o vicepresidente devono sempre trovarsi nel seggio e per la validità delle operazioni del seggio devono sempre essere presenti almeno tre componenti tra i quali appunto il Presidente o il Vicepresidente.





IL SEGRETARIO

La competenza è
importantissima!!!

E' scelto dal Presidente fra gli elettori del Comune. In caso di temporanea assenza o impedimento del segretario, il presidente sceglie fra gli scrutatori il sostituto.

Il segretario assiste il Presidente in tutte le operazioni del seggio; in particolare:

- Compila i verbali
- Registra i voti durante lo spoglio delle schede insieme agli scrutatori
- Raccoglie gli atti da allegare ai verbali
- confeziona i plichi con i verbali e con le liste di votazione

LA COMPILAZIONE DEI VERBALI deve essere PRECISA e ACCURATA

Deve curare la perfetta rispondenza delle indicazioni numeriche, **NON SOLO FRA I DIVERSI PARAGRAFI** ma anche fra i **DUE ESEMPLARI** del verbale di ciascuna elezione e del relativo estratto.

Ogni foglio deve recare il timbro della sezione e la firma di tutti i membri del seggio.






GLI SCRUTATORI

(pagg.27-28) In questa tornata elettorale sono previsti 4 scrutatori.
Provvedono ad:

- a) Autenticare le schede
- b) Identificare gli elettori
- c) Svolgere le operazioni di spoglio e scrutinio
- d) Recapitare i plichi contenenti gli atti relativi alle operazioni di voto e scrutinio (meglio se uno di essi sia il Vicepresidente, se manca qualche firma ad esempio nei sigilli delle buste).

Essi hanno potestà consultiva nei casi indicati dalla legge o su richiesta del Presidente di seggio. Il parere deve essere obbligatoriamente sentito quando occorra decidere su **reclami, difficoltà, incidenti o quando si tratta di decidere sulla nullità dei voti e sull'assegnazione dei voti contestati, ovvero nel caso il Presidente intenda emanare l'ordinanza motivata di sgombero della sala a carico degli elettori che hanno già votato.**



SOSTITUZIONE DEGLI SCRUTATORI

Se qualche scrutatore non si presenta al seggio è necessario sostituirlo. ATTENZIONE però: NON si può procedere alla sostituzione fino alle ore 16,00 perché gli scrutatori possono presentarsi anche all'ultimo minuto.

Nel caso in cui lo scrutatore non dovesse presentarsi, il Presidente telefoni all'Ufficio Elettorale, che provvederà di conseguenza.

E' ammissibile qualche variazione nella composizione dell'ufficio elettorale di sezione nel corso delle operazioni?

Nel silenzio della legge, tenuto conto della continuità e della stretta connessione delle operazioni si deve ritenere che **la composizione dell'Ufficio elettorale di sezione debba restare invariata quale era all'inizio delle operazioni del sabato**, anche se, nel frattempo, si siano presentate le persone che erano state designate alla carica di presidente o di scrutatore e che erano state sostituite perché assenti. Se la domenica o il lunedì dovessero mancare, per sopravvenuto impedimento, alcuni di coloro che, il sabato, hanno avuto le funzioni di presidente oppure di scrutatore per l'assenza dei designati, e se siano, invece, presenti questi ultimi, può ammettersi che questi assumano l'ufficio, senza dover procedere a surrogazioni con persone diverse.

COME SI SVOLGONO LE ELEZIONI

Fase preliminare: sabato 24 settembre, alle ore 16,00, si costituisce il seggio elettorale che provvede ad autenticare le schede elettorali e agli ultimi adempimenti per la gestione del voto. Il materiale va ritirato a partire dalle ore 14:00 in Via Thaon di Revel, presso Villa Lattes, ex Circoscrizione n.6.

Fase della consultazione: la domenica dalle ore 07,00 alle 23,00 il seggio provvede alla raccolta del voto;

Fase conclusiva: dalle 23,00 della domenica in poi si procede allo spoglio delle schede, alla comunicazione dei risultati e alla riconsegna del materiale a Villa Lattes. Secondo la normativa, le operazioni di scrutinio devono in ogni caso essere concluse entro le ore 14:00 di lunedì 26 settembre.

FASE PRELIMINARE

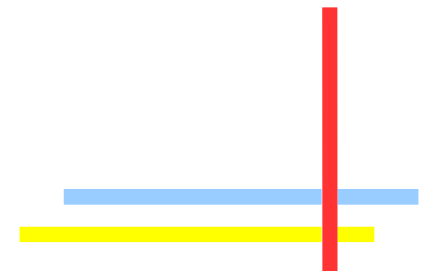
Ai Presidenti viene consegnato del materiale, tra il quale, in particolare:

- 2 esemplari del verbale Senato
- 2 esemplari del verbale Camera
- 1 estratto verbale Senato
- 1 estratto verbale Camera
- liste sezionali una per maschi (azzurra) e una per femmine (rosa) con i nomi degli elettori iscritti nella sezione. Sono formati
 - da una colonna con i dati dell'elettore,
 - da una colonna dove lo scrutatore registra gli estremi del documento
 - da una colonna in cui va apposta la firma dello scrutatore che identifica
 - da una colonna per le annotazioni
- 2 tabelle di scrutinio per il Senato, identiche, una con il frontespizio nero e una rosso,
- 2 tabelle di scrutinio per la Camera, identiche, una con il frontespizio nero e una rosso, dove vanno registrati i voti e il numero delle schede in cui è stato indicato solo il voto al candidato uninominale o solo il voto alla lista.



FASE PRELIMINARE

- registro delle tessere elettorali (uno per i maschi e uno per le femmine), formati da:
 - una prima colonna in cui si riporta il numero della tessera elettorale
 - una seconda colonna in cui si inserisce il numero di iscrizione nelle liste sezionali (riportato nella prima colonna delle liste rosa e azzurre).





FASE PRELIMINARE

Dopo aver verificato l'arredo del seggio, affisso i manifesti contenuti nella busta consegnata dall'ufficio elettorale, informato i componenti di seggio sugli obblighi e le responsabilità amministrative e penali derivanti dall'attività che ci si accinge a svolgere, il Presidente deve accertare il numero dei votanti della sezione:

1. Numero dei votanti MASCHI (ultima pagina dell'elenco azzurro)
2. Numero dei votanti FEMMINE (ultima pagina dell'elenco rosa)

Apportando le eventuali modifiche indicate dall'ufficio elettorale, relative alle revisioni effettuate nell'ultimo periodo e precisamente:



FASE PRELIMINARE

3. elettori deceduti
4. elettori ricoverati
5. elettori detenuti
6. elettori che hanno perso il diritto di voto
7. elettori che votano a domicilio presso altra sezione
(da indicare nella lista sezionale a fianco dei vari nominativi)
8. elettori che votano a domicilio nella propria sezione, anche se sono iscritti in altre sezioni
9. elettori naviganti non residenti
(da aggiungere alla lista sezionale)



FASE PRELIMINARE

In base al numero dei votanti si vanno ad autenticare le SCHEDE, dopo aver verificato che siano conformi al modello.

E' opportuno suddividere le schede tra i vari scrutatori (è un dato che va indicato nel verbale).

Prima quelle per il Senato e poi quelle per la Camera.

Autenticare significa siglare e timbrare le schede.

E' consigliabile essere certi, al sabato sera, del numero delle schede autenticate, in quanto **è un dato di partenza fondamentale** per verifica della domenica sera.



FASE PRELIMINARE

ATTENZIONE: anche in queste elezioni politiche va applicato il tagliando anti frode.

Si tratta di un codice alfanumerico adesivo, che verrà consegnato ai Presidenti di seggio in una bobina di 3000 etichette, e che dovrà essere apposto nell'appendice delle schede elettorali al momento dell'autenticazione.

Quando verrà consegnata la scheda all'elettore, prima del voto, si dovrà prendere nota del codice nella lista sezionale. Una volta che l'elettore avrà riconsegnato la/le schede, si dovrà verificare la corrispondenza del codice con quello precedentemente riportato nel registro, prima di inserire la scheda nell'urna.



FASE PRELIMINARE

Tutto il materiale (matite, schede non autenticate, registri ecc...) va inserito nella **busta n.1/EP**

Le schede autenticate vanno riposte invece nella scatola.

Vanno sigillate le urne e firmate dal Presidente e dagli scrutatori e rappresentanti di lista se presenti.

Va compilato e firmato il verbale, nella parte relativa all'attività del sabato.

Vanno sigillate le finestre e ogni apertura, nonché la porta dall'esterno.

Verbale pagine da 1 a 11.



FASE DELLA CONSULTAZIONE

La domenica mattina alle 7 deve essere ricostituito il seggio.

Verificata l'integrità dei sigilli

Verificata la designazione degli eventuali rappresentanti di lista

Consegnato il materiale ai Presidenti dell'eventuale seggio speciale o volante.

Organizzare i componenti del seggio, le eventuali pause tenendo sempre presente che devono esserci almeno tre componenti, tra i quali il Presidente o il Vicepresidente.



FASE DELLA CONSULTAZIONE - L'IDENTIFICAZIONE DELL'ELETTORE

L'elettore deve essere identificato, in uno dei seguenti modi:

-mediante carta d'identità o altro documento di identificazione rilasciato da una pubblica amministrazione purché munito di fotografia, anche se scaduti, purché siano regolari e assicurino l'identificazione (patente, tessere di riconoscimento rilasciate dall'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia purché munite di fotografia e convalidate da un Comando militare, o rilasciate dagli ordini professionali). L'elettore, se è sprovvisto di altro documento di riconoscimento ed ha chiesto al proprio comune il rilascio della carta d'identità elettronica (CIE), può esibire la ricevuta della relativa richiesta (la CIE provvisoria).

▶ -in mancanza di un idoneo documento, mediante attestazione di uno dei componenti del seggio che conosca personalmente l'elettore e che firmerà sulla lista sezionale, assieme agli estremi del proprio documento;

▶ -in mancanza di entrambi i presupposti, mediante attestazione di un altro elettore del comune, personalmente conosciuto da uno dei componenti del seggio e munito di regolare documento di identificazione, che firmerà sulla lista sezionale, in cui saranno indicati anche gli estremi del proprio documento.

In ogni caso di dubbio decide il PRESIDENTE.





FASE DELLA CONSULTAZIONE - L'IDENTIFICAZIONE DELL'ELETTORE

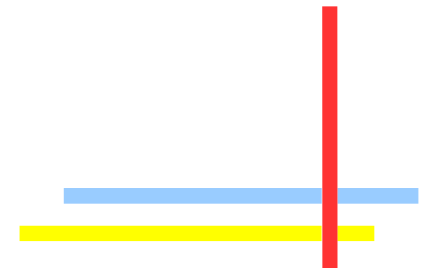
Lo scrutatore dovrà:

- verificare nelle liste sezionali la presenza del nominativo dell'elettore;
- verificare che ci siano spazi vuoti nella tessera elettorale altrimenti invita l'elettore a recarsi all'ufficio elettorale;
- annotare il documento di riconoscimento, o il nome di chi conosce l'elettore;
- registrare il numero della tessera elettorale nel registro delle tessere;
- si annota nella lista sezionale il **codice alfanumerico** attaccato il giorno prima nell'appendice della scheda;
- si invita a lasciare il cellulare fuori dalla cabina e a non sovrapporre le schede.

Alla riconsegna della tessera, si verifica che il codice della scheda coincida con quello riportato nella lista, lo si stacca e lo si ripone nelle buste

2/A/EP per il Senato

2/B/EP per la Camera



FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

Oltre agli elettori iscritti nella lista sezionale sono ammessi a votare:

- 1) coloro che presentano una sentenza della Corte d'appello o della Corte di Cassazione che li dichiara elettori del comune o
- 2) coloro che presentano una attestazione del sindaco di ammissione al voto (possono votare solo nella sezione indicata) o un attestato del Sindaco sostitutivo della tessera

-no tessera elettorale;

-il Presidente annota sulla sentenza o sull'attestazione che l'elettore ha votato e vi aggiunge la propria firma e il bollo del seggio;

-prende nota nel verbale del nominativo e degli estremi. Gli estremi dell'attestato sostitutivo (protocollo e data) sono annotati, al posto del numero della tessera, nel registro, assieme al numero di iscrizione nella lista sezionale.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

3) i componenti del seggio

-sì tessera elettorale,

-vanno aggiunti in calce alla lista sezionale

-si devono riportare le generalità nel verbale.

-se non sono elettori della sezione, si riporta nel registro e nel verbale il Comune e il numero della sezione in cui sono iscritti.

4) i rappresentanti dei partiti (RAPPRESENTANTI DI LISTA)

-sì tessera elettorale,

-vanno aggiunti in calce alla lista sezionale

-si devono riportare le generalità nel verbale.

-se non sono elettori della sezione, si riporta nel registro e nel verbale il Comune e il numero della sezione in cui sono iscritti.

Questa categoria di elettori deve essere DESIGNATA. Le Designazioni possono essere presentate alla Segreteria Comunale entro il giovedì antecedente le votazioni, (l'elenco verrà consegnato ai Presidenti il sabato pomeriggio) ma anche direttamente ai singoli Presidenti di seggio, che devono verificare le designazioni, il sabato pomeriggio, durante le operazioni di autenticazione delle schede o domenica mattina prima che abbiano inizio le operazioni di voto.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

PER POTER ESSERE DESIGNATI i rappresentanti di lista devono essere iscritti nelle liste elettorali di un Comune della stessa circoscrizione per l'elezione della Camera o della stessa circoscrizione regionale per l'elezione del Senato di ubicazione del seggio.

PER POTER ESSERE AMMESSI AL VOTO i rappresentanti di lista devono essere elettori del collegio plurinomiale della Camera o della circoscrizione elettorale regionale.

Non coincidendo le circoscrizioni per l'elezione della Camera o i collegi plurinomiali della Camera con la circoscrizione regionale per l'elezione del Senato, potrebbe accadere che un rappresentante abbia titolo per votare per un ramo del Parlamento e non per l'altro (esempio elettore di Venezia o Treviso o Belluno non può votare per la Camera a Vicenza perché appartiene ad un collegio plurinomiale diverso, Veneto 1 anziché Veneto 2).

Nel caso di dubbi in merito alla titolarità dei rappresentanti di lista i Presidenti contattino l'Ufficio Elettorale.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

Il rappresentante designato deve:

- esibire un documento di riconoscimento;
- esibire la tessera elettorale che dimostra il godimento del diritto elettorale;
- esibire l'atto di designazione, che può essere stato rilasciato direttamente dal designante, con firma autenticata dai soggetti che sono riportati (in caso di vostro dubbio) nelle note di pag.33 delle istruzioni, oppure da un delegato dal designante. In tal caso deve essere esibita anche semplice fotocopia del mandato, autenticato dal notaio.

Si ricorda che i rappresentanti **sono pubblici ufficiali e hanno le funzioni e facoltà elencate a pag.34** delle Istruzioni, con l'obbligo di non creare scompiglio all'interno del seggio e di trattare con la massima riservatezza i dati personali, nel rispetto del principio di libertà e segretezza del voto. Possono portare segni distintivi sobri e ridotti del partito che rappresentano. Spetta al Presidente la gestione dei rappresentanti e del loro comportamento al seggio, compreso l'eventuale estrema soluzione dell'allontanamento.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

5) gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica in servizio di ordine pubblico presso il seggio

-sì tessera elettorale,

-vanno aggiunti in calce alla lista sezionale

-si devono riportare le generalità nel verbale.

-se non sono elettori della sezione, si riporta nel registro e nel verbale il Comune e il numero della sezione in cui sono iscritti.

6) gli elettori non deambulanti

-sì tessera elettorale,

-vanno aggiunti in calce alla lista sezionale

-si devono riportare nel verbale le generalità anche dell'autorità sanitaria

-si riporta nel registro e nel verbale il Comune e il numero della sezione in cui sono iscritti

-certificazione medica (rilasciata dall'azienda sanitaria anche in precedenza per altri scopi) o, in alternativa, copia autenticata della patente di guida speciale, attestante l'impedimento fisico. Da tale documentazione deve risultare l'impossibilità o la capacità gravemente ridotta di deambulare.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

7) i militari delle Forze armate e gli appartenenti a Corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, infermieri volontari della Croce Rossa Italiana, che non possono recarsi nei seggi elettorali inquadrati o armati.

-sì tessera elettorale

-vanno iscritti in una lista elettorale aggiunta (modello 26/EP)

-si devono riportare le generalità nel verbale

-si riporta nel registro e nel verbale il Comune e il numero della sezione in cui sono iscritti

-apposita dichiarazione, predisposta e firmata dai comandanti di reparto, nella quale attestano che il dipendente presta servizio militare in un certo reparto e in un certo Comune con il timbro del comando, oppure

-foglio di licenza o documento equivalente per i militari in licenza (di convalida, ordinaria, ecc.), che si trovano fuori della sede del Corpo oltre che fuori del comune nelle cui liste sono iscritti.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

8) i naviganti (marittimi e aviatori)

-sì tessera elettorale

-vanno iscritti in una lista elettorale aggiunta (modello 26/EP)

-si devono riportare le generalità nel verbale

-si riporta nel registro e nel verbale il Comune e il numero della sezione in cui sono iscritti

-certificato del comandante del porto o del direttore dell'aeroporto nel quale si attesta che il marittimo o l'aviatore si trova nel porto o aeroporto ed è nell'impossibilità di recarsi a votare nel Comune di residenza;

-certificato del Sindaco del Comune in cui il navigante si trova per motivi di imbarco nel quale si attesta che al sindaco del comune di iscrizione elettorale è stata comunicata la volontà dell'elettore di votare nel comune in cui si trova.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO? GLI ELETTORI PORTATORI DI HANDICAP.

Questa categoria di elettori, nella quale la normativa ricomprende i **ciechi**, gli **amputati gli arti superiori** o gli **affetti da paralisi o altri impedimenti di analoga gravità**, è affrontata dalle istruzioni da pag. 71 a pag.75, arricchita da spunti giurisprudenziali.

Essi possono votare con un accompagnatore, se, alternativamente ricorre una delle seguenti condizioni:

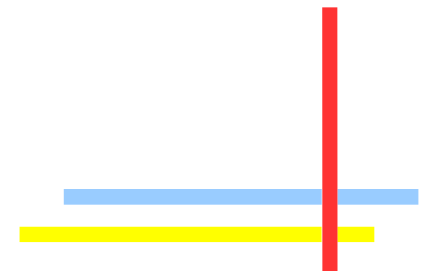
- 1) l'impedimento fisico è evidente;
- 2) sulla tessera elettorale del portatore di handicap (sulla facciata a fianco di quelle contenenti gli spazi per la certificazione del voto oppure, se ciò non è stato possibile per la presenza di annotazioni, nello spazio posto sotto la scritta "circoscrizioni e collegi elettorali") il comune ha apposto un timbro di ridotte dimensioni che circonda la sigla "AVD", (iniziali, in ordine inverso, delle parole "diritto voto assistito") corredato dalla sottoscrizione di un delegato del sindaco.

Il presidente del seggio deve prendere nota nel verbale del numero della tessera e del numero di iscrizione nelle liste sezionali dell'elettore portatore di handicap;

FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO? GLI ELETTORI PORTATORI DI HANDICAP

3) l'elettore è ancora in possesso del libretto nominativo di pensione di invalidità civile che veniva rilasciato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale – I.N.P.S. (e, in precedenza, dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale dei Servizi Civili) a norma dell'art. 3 della legge n. 854/1973. All'interno del libretto, recante la fotografia del titolare, oltre all'indicazione della categoria «ciechi civili», deve essere riportato uno dei seguenti codici, attestanti la cecità assoluta del titolare del libretto: 10; 11; 15; 18; 19; 06; 07. **Il presidente del seggio deve prendere nota nel verbale degli estremi del libretto, della categoria e del numero di codice che attesta la cecità;**

4) l'elettore esibisce un certificato medico, rilasciato da un medico dell'Azienda sanitaria locale, attestante che l'infermità fisica gli impedisce di esprimere il voto senza l'aiuto di un altro elettore. **Il presidente deve prendere nota nel verbale dell'autorità sanitaria che ha rilasciato il certificato, e vi allega il certificato medico.**



FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO? GLI ELETTORI PORTATORI DI HANDICAP

L'ACCOMPAGNATORE

deve essere un elettore (e quindi iscritto nelle liste elettorali di qualsiasi Comune italiano), e può essere un familiare o altra persona scelta dall'accompagnato.

Sulla tessera elettorale dell'accompagnatore, dopo essersi **accertato che si tratti di persona liberamente scelta** dall'accompagnato, il Presidente:

- annota, all'interno di uno degli spazi per la certificazione del voto, l'avvenuto assolvimento di tale funzione, indicando le generalità dell'elettore accompagnato, data e sigla (non va apposto il bollo della sezione);
- nel verbale del seggio annota i nominativi dell'accompagnato e dell'accompagnatore. Deve altresì riportare il "motivo specifico" dell'ammissione al voto assistito nei casi in cui tale ammissione avvenga perché l'impedimento fisico è stato ritenuto evidente (lettera a) o perché l'elettore ha esibito un certificato medico (lettera d)

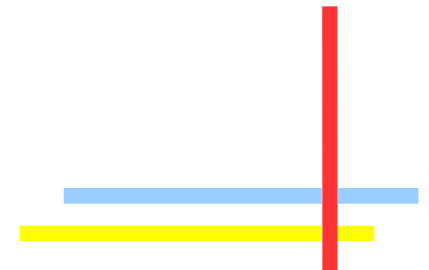


FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

RIASSUMENDO: In ogni caso in cui si presenta un elettore non iscritto nella lista sezionale, il nominativo deve essere:

- aggiunto alla lista (rosa o azzurra)
- segnato nell'apposito spazio de verbale

Va inoltre registrato nel registro delle tessere il numero della tessera elettorale (a meno che non presenti sentenza o attestazione) ma anche il Comune e il numero di iscrizione nelle liste del Comune di iscrizione.



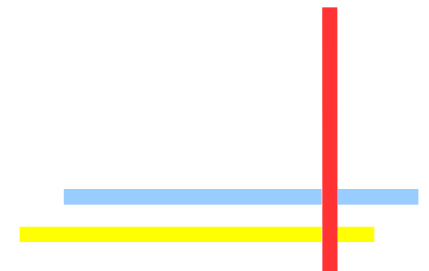


FASE DELLA CONSULTAZIONE - CHI PUO' ESSERE AMMESSO AL VOTO?

ATTENZIONE:

PER EVITARE DIMENTICANZE, OGNI QUALVOLTA SI PRESENTI A VOTARE UN ELETTORE NON ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DELLA SEZIONE DEVE ESSERE AUTENTICATA UNA NUOVA SCHEDA.

Sarebbe previsto di utilizzare una scheda autenticata e successivamente prenderne una non autenticata e provvedere alla sua vidimazione.



FASE DELLA CONSULTAZIONE - I CASI ANOMALI

ELETTORE CHE INDUGIA ARTIFICIOSAMENTE NELL'ESPRESSIONE DEL VOTO O NON RESTITUISCE LE SCHEDE COMPILATE

Il Presidente allontana l'elettore dalla cabina e lo può riammettere al voto solo dopo che hanno votato tutti gli altri elettori presenti.

-annulla le schede restituite dall'elettore senza alcuna espressione di voto, apponendo sulle schede annullate, sia nella parte interna che nella parte esterna, l'indicazione "scheda annullata" e le inserisce, a seconda dell'elezione, nella busta n.9/D/EP per la Camera e 7/D/EP per il Senato (ricordarsi di autenticare una nuova scheda!)

-nel verbale del seggio prende nota del nominativo, specificando se l'elettore viene riammesso successivamente a votare.

L'elettore, sia che venga riammesso a votare successivamente, sia che non venga più riammesso, dovrà essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - I CASI ANOMALI

ELETTORE CHE CONSEGNA UNA SCHEDA MANCANTE DEL BOLLO O DELLA FIRMA DELLO SCRUTATORE

Se il Presidente ritiene che sia frutto di un'attività volontaria dell'elettore, non fa inserire la scheda nell'urna, la firma assieme ad altri due scrutatori e la allega al verbale, inserendola nella busta n.9/D/EP per la Camera e 7/D/EP per il Senato. Poi prende nota nel verbale del nominativo.

L'elettore NON PUO' PIU' ESSERE AMMESSO AL VOTO, ma va computato come votante al momento delle operazioni di accertamento. Se il Presidente ritiene si tratti di una casualità e non di intenzionalità, si comporta come nel caso di consegna di una scheda deteriorata.

ELETTORE CHE NON RESTITUISCE LA SCHEDA

Il Presidente prende nota nel verbale del nominativo.

L'elettore va computato come votante al momento delle operazioni di accertamento e deve essere denunciato all'Autorità giudiziaria.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - I CASI ANOMALI

ELETTORE CHE NON VOTA NELLA CABINA OPPURE INTRODUCHE APPARECCHI IN GRADO DI FOTOGRAFARE O REGISTRARE ED E' COLTO NELL'ATTO DI RIPRODURRE IL PROPRIO VOTO, OPPURE, DOPO AVER RITIRATO LE SCHEDE, PRIMA DI ENTRARE IN CABINA LE RESTITUISCE.

Il Presidente:

-annulla le schede restituite dall'elettore senza alcuna espressione di voto, apponendo sulle schede annullate, sia nella parte interna che nella parte esterna, l'indicazione "scheda annullata" e le inserisce nella Busta n.9/D/EP per la Camera e 7/D/EP per il Senato

-nel verbale del seggio prende nota del nominativo e da' resoconto di quanto accaduto.

L'elettore NON PUO' PIU' ESSERE AMMESSO AL VOTO.

L'elettore va computato come votante al momento delle operazioni di accertamento

FASE DELLA CONSULTAZIONE - I CASI ANOMALI

ELETTORE CHE RICONSEGNA UNA SCHEDA DETERIORATA

Sia che la scheda sia già deteriorata, sia che l'elettore la deteriori, può chiederne un'altra in sostituzione della prima. Non può chiederne una terza nel caso in cui aveva deteriorato le prime due.

Il Presidente:

- sostituisce la scheda con un'altra prelevata dalla cassetta delle schede autenticate (che poi andrà a sostituire con una non autenticata e vidimata al momento)
- prende nota NELLA LISTA DEGLI ELETTORI, accanto al nominativo, che è stata consegnata una nuova scheda,
- appone sulla scheda restituita, sia nella parte interna che nella parte esterna, l'indicazione "scheda deteriorata", vi aggiunge la firma e la inserisce nella Busta n.9/D/EP per la Camera e 7/D/EP per il Senato.

FASE DELLA CONSULTAZIONE - I CASI ANOMALI

ELETTORE CHE NON RESTITUISCE LA MATITA COPIATIVA

Il Presidente prende nota del nominativo nel verbale e denuncia l'elettore all'Autorità giudiziaria.

ELETTORE CHE RIFIUTA DI RITIRARE LE SCHEDE

NON PUO' ESSERE COMPUTATO TRA I VOTANTI e NON VA APPOSTO IL BOLLO SULLA SCHEDA ELETTORALE.

Se è già stato registrato, bisogna annotare nei relativi riquadri del registro e/o della lista la dicitura «NON VOTANTE»

E' possibile rifiutare una sola scheda: gli scrutatori ne prendono nota nella tabella apposita presente nella lista sezionale.

Operazione utile per la fase di scrutinio.

ELETTORE CHE CHIEDE VENGANO VERBALIZZATI RECLAMI

Il Presidente mette a verbale le generalità dell'elettore e i suoi reclami in maniera sintetica, allegando al verbale eventuale documentazione. I reclami possono essere scritti anche in un foglio a parte che potrà essere attaccato al verbale con nastro adesivo e timbro di congiunzione.

GLI ELETTORI RICOVERATI NEGLI OSPEDALI O NEI LUOGHI DI CURA CON ALMENO 200 POSTI LETTO – SEZIONE OSPEDALIERA

Da pag.80 a pag.88 sono dettagliate le operazioni di voto per gli elettori ricoverati o detenuti o autorizzati a votare a domicilio.

Per quanto riguarda la SEZIONE OSPEDALIERA (A Vicenza sono due) oltre alla tessera elettorale devono esibire l'attestazione del Sindaco del Comune di residenza concernente l'avvenuta inclusione nell'elenco, distinto per sezione elettorale, di coloro che hanno CHIESTO di votare dove sono ricoverati.

Il Presidente **allega l'attestazione al registro** in cui vengono annotati i numeri delle tessere elettorali.

Se si presenta un elettore in possesso della tessera elettorale e dell'attestazione, ma NON COMPRESO nell'elenco consegnato dal Comune, **deve essere ammesso al voto**, SOLO dopo aver verificato che non sia compreso nell'elenco di un'altra sezione **e viene iscritto nella lista sezionale** all'atto del voto. Per la registrazione possono essere usate le liste aggiunte per i ricoverati nei luoghi di cura o di detenzione (modello **n.27/EP**, uno per i maschi e uno per le femmine).

GLI ELETTORI RICOVERATI IN LUOGHI DI CURA DA 100 A 199 POSTI LETTO, NONCHE' CON PIU' DI 200 POSTI LETTO MA CHE NON POSSONO ACCEDERE ALLE CABINE, O ELETTORI DETENUTI

Si applica la stessa disciplina del paragrafo precedente per quanto riguarda le attestazioni. Il voto è tuttavia raccolto dai seggi SPECIALI, costituiti da un Presidente e due scrutatori, tra i quali viene nominato il segretario, che si recheranno dagli elettori.

Le schede, ripiegate, dopo aver staccato il tagliando anti frode, sono man mano inserite nella busta n. **SD/2/EP**) e successivamente portate alla sezione e immesse nelle rispettive urne. Se al seggio speciale sono assegnati più luoghi di cura:

-le schede autenticate e quelle votate, così come quelle deteriorate o ritirate in casi anomali devono essere inserite in buste separate per ogni luogo di cura

-deve essere utilizzata una sola lista aggiunta per la registrazione, ma devono essere compilati, in duplice copia, distinti verbali delle operazioni svolte (**modello 15/EP**).

GLI ELETTORI RICOVERATI IN LUOGHI DI CURA DA MENO DI 100 POSTI LETTO

Il voto è raccolto dai seggi VOLANTI, composti dal Presidente, dal Segretario e da uno scrutatore della sezione nella cui circoscrizione è ubicato il luogo di cura. Durante l'assenza del Presidente e del Segretario, le relative funzioni nella sezione sono assunte dal vicepresidente e da uno scrutatore scelto dal Presidente stesso.

Si applica quanto già detto per le altre due situazioni già descritte, ma i verbali che devono essere compilati distintamente in duplice copia, nel caso in cui al seggio volante sia assegnato più di un luogo di cura, corrispondono al **modello 13/EP**.

ELETTORI CHE VOTANO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

Questi elettori possono votare nel territorio della propria sezione elettorale o in quello di altra sezione, a seconda di dove sia ubicata la propria abitazione, dello stesso Comune o di altro.

Il Sindaco forma un elenco, diviso per maschi e femmine e nel quale indicano generalità, indirizzo e recapito degli elettori.

Essi sono in possesso di un'attestazione del Sindaco, che presuppone la presentazione di un'apposita domanda e di un certificato medico. **Solo nel caso in cui la domanda riguardi anche la necessità del voto assistito**, il relativo certificato deve essere acquisito e allegato al verbale dal seggio che acquisisce i voti.

Si applica la stessa disciplina già descritta per le categorie degli elettori ricoverati e il voto viene raccolto dal seggio VOLANTE, composto dal Presidente, dal Segretario e da uno scrutatore designato a sorteggio.



AVVERTENZE GENERALI



Si raccomanda di tenere costantemente sotto controllo il numero dei votanti, sia ai fini delle varie comunicazioni da effettuarsi nell'arco della giornata, sia ai fini del riscontro finale.

Si consiglia, a tal fine, di verificare di tanto in tanto la corrispondenza fra il numero di votanti desumibile dalla firma dello scrutatore apposta sulle liste a fianco del nominativo dell'elettore che ha votato, con il numero delle registrazioni effettuate sul registro, per annotare il numero di tessera ed il numero delle schede votate (desumibile dal totale di quelle autenticate meno quelle rimaste) e tenendo presenti eventuali schede autenticate in seguito (per militari, aggiunti ecc.).


Verbale pagine da 12 a 23



LA FASE CONCLUSIVA – OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCRUTINIO




Il numero complessivo DEI VOTANTI deve corrispondere a:

- Numero di elettori che hanno votato +
- Numero di elettrici che hanno votato +
- Numero di ammessi al voto pur non essendo iscritti nella lista sezionale (non deambulanti, componenti seggio, candidati, rappresentanti di lista, Forze armate o dell'Ordine...) +
-  Votanti nei seggi speciali o volanti collegati alla sezione

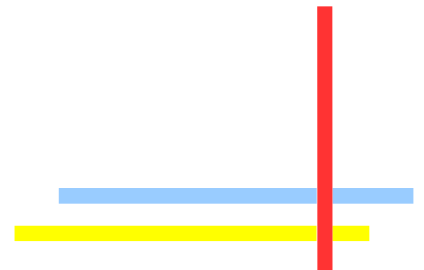
- tenendo presente anche l'eventuale diversità tra chi ha votato per la Camera ed il Senato.
- Il numero dei votanti DEVE corrispondere al numero delle schede utilizzate e autenticate, così come deve esserci corrispondenza tra il numero di coloro che NON hanno votato e quello delle schede avanzate =
- autenticate sabato+autenticate domenica – numero dei votanti.

LA FASE CONCLUSIVA – OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCRUTINIO

Una volta stabilito il numero dei votanti, questo deve essere tempestivamente comunicato al centro di raccolta dati del Comune (perché deve immediatamente trasmetterlo alla Prefettura ed al  Ministero)

Il numero dei votanti tenendo conto anche di tutti i casi particolari è indicato ufficialmente nel verbale pagina “VOTANTI DELLA SEZIONE”.





LA FASE CONCLUSIVA – OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCRUTINIO

Si passa quindi alla formazione del plico, che lo scrutatore dovrà consegnare in Via Thaon di Revel, nello stesso punto in cui si era ritirato il materiale il giorno precedente. L'elenco del materiale con le relative buste è riportato a pag.115 delle istruzioni.

→ **ATTENZIONE:** Il fatto che il materiale debba essere riconsegnato prima dello scrutinio, significa che non sarà più possibile verificare la congruità dei registri. Ecco perché si raccomanda di verificare costantemente il numero di votanti e di tessere per avere la certezza del punto di inizio dello scrutinio, così come è stato importante essere certi del lavoro svolto il sabato sera per l'inizio della fase di voto.



LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO

Predisposto un contenitore vuoto nel quale verranno riposte le schede già scrutinate, il Presidente assegna i compiti:

-sorteggia lo scrutatore che estrarrà le schede dall'urna, una alla volta

-assegna a un secondo scrutatore il compito di registrare i voti su uno dei due esemplari delle tabelle di scrutinio,

-assegna al segretario del seggio il compito di registrare i voti sull'altro esemplare delle tabelle di scrutinio,

-assegna al terzo scrutatore il compito di deporre le schede man mano scrutinate nella cassetta o scatola che precedentemente conteneva le schede autenticate non utilizzate per la votazione.

**Ricordare che durante lo spoglio devono essere presenti
TUTTI i componenti di seggio**

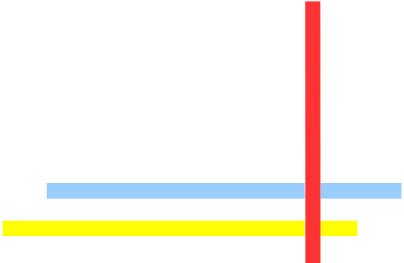




LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO

Le operazioni di spoglio e scrutinio si svolgono prima per il Senato e poi per la Camera. Si prosegue con la seconda solo dopo aver effettuato tutte le operazioni della prima.

Si ricorda che vige il principio del **FAVOR VOTI**, in base al quale in caso di dubbio va sempre data priorità alla validità del voto stesso. In linea di massima non invalidano il voto:

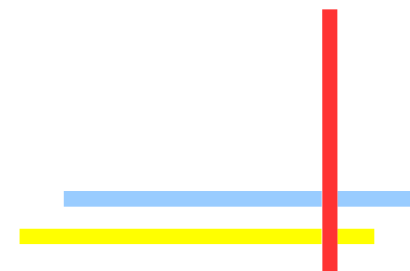
- mere anomalie del tratto;
 - i segni superflui o eccedenti o comunque giustificabili come un'espressione rafforzativa del voto;
 - l'imprecisa collocazione dell'espressione di voto rispetto agli spazi a ciò riservati, tranne che non risulti con chiara evidenza che la scorretta compilazione sia preordinata al riconoscimento dell'autore.
- 



LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO

Due principi cardine vanno osservati:

1. la validità del voto deve essere ammessa tutte le volte in cui si può desumere la **VOLONTA' EFFETTIVA DELL'ELETTORE**
2. il voto può essere dichiarato nullo solo quando la scheda contiene segni che **INEQUIVOCABILMENTE SONO IDONEI A PALESARE LA VOLONTA' DELL'ELETTORE DI FAR RICONOSCERE LA PROPRIA IDENTITA'**

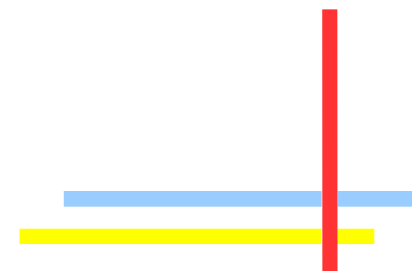




LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO

Prima di iniziare lo scrutinio è bene verificare che nell'urna del Senato non vi siano schede relative alla Camera e viceversa, provvedendo in tal caso a riporle nell'urna esatta.

Così come verificare che non vi siano schede che ancora hanno attaccato il tagliando anti frode. In tal caso è possibile staccare il bollino, senza aprire ovviamente la scheda, allegarlo al verbale (la busta relativa è già stata consegnata), riporre la scheda nell'urna e mescolare le schede.



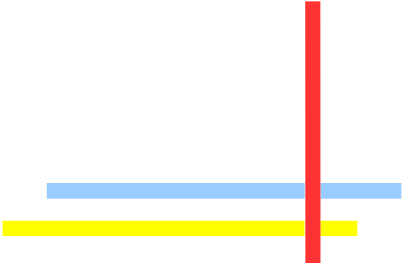


LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO

La procedura dello scrutinio avviene quindi nel seguente modo:

- lo scrutatore estrae una scheda
- il Presidente pronuncia il candidato e l'eventuale lista
- il Presidente passa la scheda al secondo scrutatore
- questi annota il voto in un esemplare della tabella di scrutinio
- il segretario pronuncia nuovamente il candidato e la lista e l'annota nell'altra tabella di scrutinio
- il terzo scrutatore ripone la scheda nella scatola.

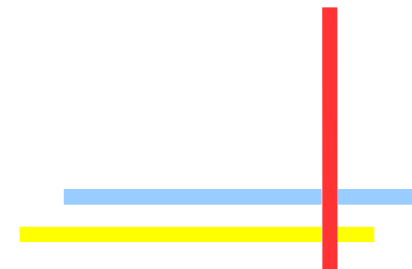
E' richiesto che il voto vada letto UNO ALLA VOLTA. **E' vietato estrarre una scheda se la prima non è stata spogliata, così come rovesciare l'urna sul tavolo.**





LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO – COME SI ATTRIBUISCONO I VOTI

1. Se è stata votata solo la lista, il voto è attribuito anche al candidato collegato
 2. Se è stato votato solo il candidato, che è collegato ad una sola lista, il voto è attribuito anche alla lista. Se il candidato è collegato a più liste, il seggio attribuisce il voto solo al candidato. **NON** può attribuire il voto anche alle liste (verrà attribuito successivamente dall'ufficio centrale, proporzionalmente).
 3. Non è consentito il voto disgiunto.
- Deve essere chiara l'univocità del voto sia per il candidato che per la lista. La nullità per le liste = nullità per il candidato.



LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO – SCHEDE NULLE

1. quando presentano segni chiaramente riconoscibili tali da far ritenere che l'elettore volesse farsi riconoscere;
2. quando non hanno il bollo di sezione o la firma dello scrutatore o non sono conformi al modello;
3. quando la volontà non è manifestata in modo univoco:
 - voto sul nominativo di più di un candidato o sul contrassegno di più liste, anche collegate tra loro
 - segni di voto sul nominativo di un candidato e sul contrassegno di una lista non collegata
 - non è possibile identificare la lista o il candidato prescelti.

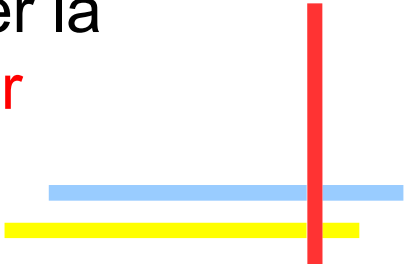
Le schede **NON POSSONO ESSERE PARZIALMENTE VALIDE O NULLE**. Le nulle devono essere firmate dal Presidente e almeno due scrutatori nella parte esterna e inserite nella busta **7/C/EP** per il Senato e **9/C/EP** per la Camera



LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO – SCHEDE BIANCHE

Possono verificarsi i casi in cui una scheda non contenga alcuna espressione di voto né segni o tracce di scrittura. Il presidente deve apporre il bollo della sezione sul «retro» della scheda stessa. Poiché la legge, di norma, definisce i due lati della scheda di voto come “parte interna “ o “parte esterna”, si suggerisce di apporre il bollo della sezione sia sulla parte esterna della scheda (in aggiunta al bollo con il quale è stata autenticata), sia su quella interna.

Le schede bianche devono essere altresì “vidimate”, cioè firmate o siglate, dal presidente e da almeno due scrutatori. Come quelle nulle, anche le schede bianche devono essere inserite nella busta **7/C/EP** per il Senato e **9/C/EP** per la Camera. **Sul verbale del seggio il presidente deve far prendere nota del numero di schede bianche.**



LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO – VOTI CONTESTATI

In caso di contestazione sulla validità di qualche scheda, il Presidente decide sull'assegnazione o meno dei voti, SENTITI GLI SCRUTATORI, che daranno il loro parere obbligatorio, ma non vincolante.

Nel verbale deve essere presa nota del numero dei voti contestati e non assegnati.

Inoltre per ogni scheda contestata, sia che il voto venga assegnato, sia che non venga assegnato, devono essere indicati:

- il candidato o la lista il cui voto viene contestato
- il motivo della contestazione
- la decisione presa.

Le schede devono essere vidimate dal Presidente e da almeno due scrutatori nella parte ESTERNA e inserite:

- quelle con voti ASSEGNATI nella busta n.7/A/EP per il Senato e 9/A/EP per la Camera;
- quelle con voti NON ASSEGNATI nella busta n.7/B/EP per il Senato e 9/B/EP per la Camera.

Si ricorda che **l'assegnazione o meno è PROVVISORIA**. La decisione definitiva verrà presa successivamente dall'ufficio regionale per il Senato e da quello circoscrizionale per la Camera.



LA FASE CONCLUSIVA – LO SCRUTINIO

Al termine dello scrutinio, prima di confezionare i plichi e chiudere il verbale del seggio, si ricorda di compilare anche l'estratto del verbale del seggio concernente il risultato della votazione e dello scrutinio (modello n.19/EP per il Senato e modello n.12/EP per la Camera), che vanno inseriti nella busta n.11/EP.

Verbale da pagina 25 e tabella di scrutinio





LA FASE CONCLUSIVA – IL CONFEZIONAMENTO DEI PLICHI

Infine tutto il materiale va consegnato in Villa Lattes, dove anche il personale comunale effettuerà un rapido controllo dei verbali. Le pagine da 116 a 119 delle istruzioni riportano delle tabelle che riassumono i plichi da confezionare.

Viste le numerose buste previste, è opportuno non attendere la fine della votazione per leggere le istruzioni in merito alla formazione dei plichi: durante i momenti di minor affluenza è bene esaminare le buste e disporle in ordine, per evitare di trovarsi a farlo al termine dello spoglio, quando tutti sono stanchi e non si vede l'ora di tornare a casa!





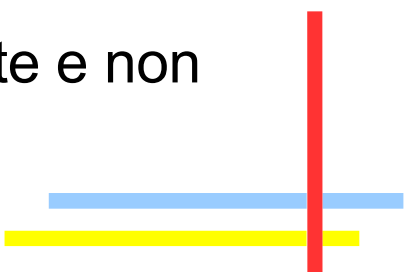
PROTOCOLLO COVID - 19

Le disposizioni relative alla prevenzione del contagio da COVID-19 sono le stesse della scorsa tornata elettorale.

La mascherina è obbligatoria per i componenti di seggio e

vivamente consigliata agli elettori almeno nel momento del voto.

Verrà effettuata una sanificazione prima e dopo le votazioni, nonché due passaggi di pulizie nella giornata di domenica. Si chiede a tal proposito ai Presidenti di far presente questa attività anche alle Forze dell'Ordine. L'unica variazione riguarda l'inserimento delle schede nell'urna, che deve essere effettuato dal Presidente e non dall'elettore, dopo aver staccato il tagliando antifrode.





BUON LAVORO A TUTTI !!!!!

